

SMILE magazine

Edizione Speciale "Natale 2012"

*Smile Africa
augura un Natale
ricco di Amore
a tutti Voi!*

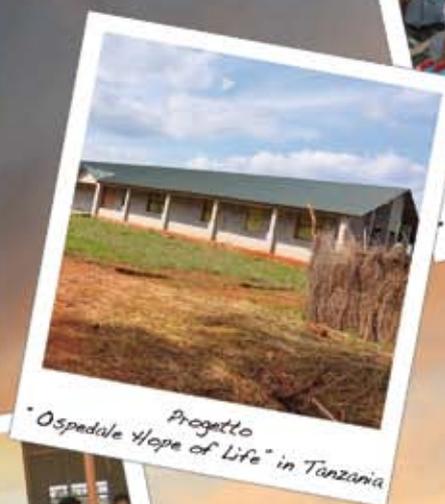
**Un Progetto
per un Sorriso!**



News

- Conoscere il mondo di Smile Africa
- Un anno di attività associativa, eventi ma soprattutto di Volontariato
- Come aderire o sostenere l'Associazione

Con Smile Africa
i Progetti
diventano meravigliose realtà



DONA IL 5X1000
A SMILE AFRICA ONLUS
C.F. 01330220292

EDITORIALE

di Flavia Azzi

GLI AUGURI DI SMILE MAGAZINE

Cari lettori, arriva anche quest'anno il Natale e si avvicina, pure, l'anno nuovo. Chissà quante volte avrete sentito questa frase, ed io pure.

Dicembre diventa il mese delle buone azioni e dei buoni propositi. Ma io vorrei parlare con voi di qualcosa di diverso. Vorrei invitarvi a non fare propositi per l'anno prossimo, propositi che giustamente saranno ambiziosi, ma i nostri impegni quotidiani ci consentiranno di lavorarci su e, quindi, realizzarli concretamente? Vi propongo, piuttosto di fare 'propositi' per l'ora, il minuto seguente.

Abbiate chiaro il traguardo che volete raggiungere e lavorate ogni giorno, ogni istante, per andarci sempre un po' più vicino, pensate ogni momento all'obiettivo che vi siete prefissati.

È lecito obiettare che non si può pensare ogni singolo momento all'anima gemella da trovare o al corpo nuovo da scolpire.

Ma se non è possibile concentrarsi costantemente su quella cosa che desiderate così ardentemente, siamo certi che sia così importante? Live for a cause not for applause – vivi per una causa non per gli applausi – ho letto poco tempo fa in un cartellone. In Smile abbiamo lavorato ogni giorno per la Nostra causa, nostra intesa come di ogni associato e di ogni sostenitore.

L'impegno, anche apparentemente il più piccolo, di ciascuno è stato fondamentale per arrivare alla fine di ogni singolo giorno con nuove soddisfazioni.

Grazie ad ogni volontario ha affrontato un lungo viaggio e un duro e impegnativo soggiorno in Africa, e grazie all'Africa perché ha sempre puntualmente fatto tornare tutti col sorriso nonostante tutte le sue ferite che i volontari hanno cercato di sanare. Grazie ad ogni associato e ogni sostenitore perché il merito della riuscita dei progetti è dovuto all'offerta di tempo, impegno, tempo e risorse che ha messo a disposizione. Grazie a tutti. Buon Natale e Felice inizio d'anno 2013.

VITA ASSOCIATIVA

- 3.*Chi è Smile Africa e come opera*
- 4.*Il Natale della grande Famiglia "Smile Africa"*
- 8.*La Vita legata ad un "Progetto"*
- 9.*La Solidarietà sotto l'Albero*
- 14.*Vedere il traguardo*
- 15.*L'entusiasmo di 4 nuove Amiche*
- 17.*L'Africa di Maria Vittoria*
- 18.*La lettera dei Soci e Amici Denny e Giada*
- 21., 22.*Un Progetto dal nome "Smile Africa Romagna"*
- 23., 24.*Un seme dal Mozambico*
- 26.*L'emozione del traguardo*
- 27.*Vento di Vita*

ATTIVITA' ED EVENTI

- 5.*Raccontare la propria esperienza di sensibilizzazione*
- 6.*Trasformiamo una cena insieme in un dono?*
- 10.*Smile Africa con Telethon per la ricerca*
- 11., 12.*L'Associazione in mostra al pubblico*
- 16.*Smile nelle scuole per raccontare l'Africa ai più piccoli*
- 20.*Italian Pinball Championship: divertirsi fa bene al prossimo*
- 28.*Il Torneo di Beach Tennis a favore di Smile Africa*
- 29.*La Voce di Smile Africa*

VITA AFRICANA

- 30.*Incontrare l'Africa a casa nostra: la ricetta del "Yassa Ginar" (pollo al limone)*
- 30.*Incontrare l'Africa a casa nostra: una Fiaba Africana "La Giraffa Vanitosa"*
- 31.*Incontrare l'Africa a casa nostra: una Fiaba Africana "Una Prova d'Amore"*
- 32.*Incontrare l'Africa a casa nostra: la ricetta del "Thieboudienne" (riso sul pesce)*
- 33.*Incontrare l'Africa a casa nostra: la ricetta del "Cous Cous Estivo"*

AGENDA E CONTATTI

- 34.*Contatti*
- 34.*Per sostenere Smile Africa Onlus*
- 34.*Vuoi entrare in Smile Africa?*

Pillole africane

LA TANZANIA

La caratteristica principale della popolazione della Tanzania è la comune origine bantu, anche se frammentata in una miriade di gruppi tribali. La lingua ufficiale è l'inglese e lo swahili, oltre ai vari dialetti regionali e locali. Le religioni più diffuse sono quella islamica e quella cristiana, anche se altrettanto seguito è l'animismo nella forma peculiare di ogni differente gruppo. Caratteristica di importanza internazionale è la musica che tradizionalmente accompagna riti e magie.

Pillole africane

IL MOZAMBICO

Colonia portoghese per circa 500 anni il Mozambico è divenuto indipendente nel 1975. Una lunga guerra civile e anni di sfruttamento hanno reso la produzione culturale del Mozambico degli ultimi decenni sensibile ai temi dell'identità e dell'alterità. L'arte figurativa e musicale risente delle etnie e delle differenti popolazioni, dalle sculture dei Makonde ai murali variopinti della capitale Maputo, dalle musiche rituali a quelle più moderne. Le religioni praticate sono il cristianesimo, con protestanti e cattolici, musulmani ed animisti quasi nella stessa misura.

CHI E' SMILE AFRICA E COME OPERA

Brevi cenni sulla storia e l'operato passato, presente e futuro dell'Associazione e dei Suoi Volontari

CHI E' SMILE AFRICA?

Smile Africa è un'Associazione Onlus che opera nei paesi in via di sviluppo, in particolare nel nord e nel sud della Tanzania, in Mozambico e in Brasile. La storia di Smile Africa nasce dal sorriso di due fratelli, Giada e Denny, la cui nascita prematura ha segnato nel corpo, senza segnare però il loro splendido sorriso e la loro gioia di vivere. L'associazione è dedicata a loro, perché quel sorriso possa disegnarci anche sui volti dei bambini dell'Africa, a cui vogliamo dare l'opportunità di crescere serenamente.

COME OPERA

L'impegno dei volontari di Smile è rivolto al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni africane più disagiate, puntando su formazione scolastica, ottimizzazione delle condizioni igienico-sanitarie, creazione d'impresa e microcredito, per contribuire allo sviluppo economico e sociale delle zone in cui l'Associazione è attiva.

Fondamentale in questa attività è la collaborazione con i Padri Canossiani di Verona, con le suore Benedettine operanti in Tanzania e con i Padri Comboniani di Padova in Mozambico. A livello locale l'Associazione promuove iniziative dirette alla sensibilizzazione e alla raccolta di fondi destinati ai progetti in corso. Coi propri volontari partecipa a feste, fiere, attività sportive, organizza mostre, spettacoli teatrali musicali e di cabaret, anima serate di beneficenza ed è attiva in centri commerciali, aziende e privati.



PROGETTO "FENICE" - ADOZIONI A DISTANZA

Come la fenice che rinasce dalle sue ceneri, anche l'Africa ha il potere di rinascere. Speranza di questa rinascita sono i bambini che, grazie all'istruzione e a condizioni di vita migliori, possono fare molto per lo sviluppo della loro terra.

Condividendo questo progetto, puoi aiutarci a fornire il sostegno economico necessario a questi giovani in grave stato di povertà, permettendo loro di frequentare strutture scolastiche dove, oltre a ricevere l'educazione e la formazione scolastica, possono contare su una cura dell'igiene e una particolare attenzione alle loro condizioni sanitarie, nonché la certezza di un pasto al giorno.

In Africa i ragazzi hanno un grande desiderio di studiare, forse perché percepiscono che è l'unica strada per uscire da uno stato di miseria che non lascia altrimenti sbocchi.

Perché tutto ciò si realizzi è possibile sottoscrivere l'adozione di un bambino o sostenere un'adozione cumulativa di una Scuola dell'Infanzia e Primaria Inferiore con una quota annua di € 210,00 comodamente versabile tramite bollettino sul conto corrente postale n. 0000 8476 3325, o con bonifico IBAN: IT52 W 07 6011 2200 0000 8476 3325

La quota permette di provvedere a: divisa scolastica, materiale didattico, cibo, visita al dispensario, pastiglie contro la malaria, cura dell'igiene.

*"...La mano di chi riceve
sta sempre sotto
alla mano di chi dà..."*

IL NATALE DELLA GRANDE FAMIGLIA "SMILE AFRICA"

IL PRESIDENTE DI SMILE AFRICA, GIANNI ANDREOLI, SCRIVE AI LETTORI, AI VOLONTARI E AI SOSTENITORI PER ESPRIMERE GLI AUGURI E GLI AUSPICI PER IL PROSSIMO ANNO

Carissimi Lettori, Amici, Soci e Sostenitori, anche il 2012 è arrivato al capolinea: un anno ricco di emozioni, di gioie ma anche di dolori. Mi soffermo proprio su quest'ultimo punto con una piccola riflessione che penso sia ormai pensiero quotidiano per noi tutti: la grave crisi che ha colpito il nostro paese ha messo in ginocchio i ceti più deboli della popolazione generando ulteriori mali sociali come l'aumento della povertà e un diffuso disagio, ma ha messo in difficoltà anche lo strumento del Volontariato, sostegno e ausilio ad un servizio che oggi dovrebbe assolvere lo Stato con la sua organizzazione e le sue strutture. Ci sono stati drastici tagli ai già pochi fondi dedicati al Sostegno del Volontariato nei paesi in via di sviluppo e in Italia alle Associazioni che si propongono di attuare aiuto, sostegno e sviluppo nelle aree colpite da queste difficoltà umane. Nonostante tutto ciò, e nell'esprimere il mio e nostro rammarico nel vedere tutto questo, non posso esimermi dall'esprimere un sentimento di speranza e soddisfazione, dettato dal constatare come intorno a me e a tutti noi si siano generate con forza, attraverso le attività svolte con grande difficoltà, un'energia e una determinazione nuove. Queste hanno portato e stanno portando anche in quest'anno difficile alla realizzazione di piccoli ma significativi e importanti obiettivi e ad una progressiva crescita dell'Associazione con la nascita dei nuovi gruppi di volontari a Bologna e a Rimini! L'ambizione che ci accomuna per il 2013, dunque, non è solo quella di un proseguo dei progetti già iniziati ma addirittura l'individuazione di nuovi obiettivi da realizzare con concretezza. Tutta questa energia, consentitemi cari volontari e sostenitori, è nata e nasce sempre di più oggi da tutti voi, perché Smile siete voi, Smile sono tutti i vostri cuori... Con commozione, mentre scrivo queste righe, mi sento fiero, soddisfatto di essere oggi Volontario di questa grande famiglia formata da tutti noi, e, insieme a questo meraviglioso pensiero, desidero esprimere la mia felicità per essere oggi anche colui che la presiede. Ricordando il grande obiettivo perseguito con forza e impegno da tutti voi volontari e sostenitori del Progetto Hope Of Life "Speranza di Vita" In Tanzania, del Progetto Fenice "Sostegno a Distanza", Progetto Smile in Italia, inizio il mio augurio dicendovi dal



Foto: Gianni Andreoli

cuore che pulsa in questo piccolo ma grande organismo dal nome SMILE AFRICA, grazie o meglio in swahili "ASANTE SANA". Il lavoro da fare è ancora tanto per donare gioia e speranza alle piccole e grandi realtà che abbiamo avuto il piacere e il DONO di incontrare, ma voglio sperare che queste mie parole vi carichino

ancora di più e facciano aumentare il desiderio di lottare nel nostro umile modo, per aiutare chi si trova oggi in gravi difficoltà umane o sia anche solo meno fortunato di noi.

So nel mio cuore che ci sarete, e che il 2013 che verrà, in questo senso ci riserverà nuovi obiettivi e progetti ma anche nuove e stimolanti speranze; non mancheranno le difficoltà ma insieme ce la possiamo fare; sarà necessario restare uniti e cercare di far crescere sempre di più la pur piccola ma grande squadra e, attraverso i vostri sorrisi e l'entusiasmo che esprimerete nel fare tutto ciò, sarà possibile! Credete prima di tutto in voi stessi come avete fatto fino ad oggi e per noi niente diventerà impossibile anche davanti alle grandi difficoltà! Questa forza diventa una magia e una speranza!

Smile e lo scrivente che la rappresenta ringraziano tutti i volontari che hanno speso il loro impegno in Italia nei vari progetti perseguiti, i volontari che hanno prestato servizio in Africa, i volontari che oggi organizzano e gestiscono nella sua macchina amministrativa, organizzativa e burocratica Smile Africa e tutti i volontari e sostenitori che attraverso il loro impegno, piccolo o grande, hanno contribuito in qualsiasi modo alla crescita e allo sviluppo di tutto ciò che è stato fatto fino ad ora dal 2007, anno di nascita di questa realtà del Sorriso e del bene verso il prossimo.

Con il caloroso abbraccio e il sorriso che fanno parte della mia pazza personalità, auguro a tutti voi e alle vostre famiglie, con affetto, serene festività Natalizie e un grandioso ed energico inizio 2013.

Forza Smile!

Il Presidente
di Smile Africa Onlus
Gianni Andreoli

RACCONTARE LA PROPRIA ESPERIENZA DI SENSIBILIZZAZIONE

Le prime esperienze di sensibilizzazione del Gruppo Smile Africa di Rimini raccontata da Carlotta



Foto: Carlotta allo stand di Smile Africa alla Fiera di San Martino.

Questo intento si è consolidato durante il viaggio che io e Alberto, i romagnoli, e Valentina, l'emiliana, abbiamo fatto nel mese di giugno in Mozambico, dove Smile Africa collabora con l'associazione Esmabama.

Quest'ultima gestisce in loco quattro missioni in ognuna delle quali sono presenti scuole, convitti dove alloggiano gli studenti, un centro di salute, e terreni dedicati all'agricoltura e all'allevamento di bestiame. Conoscere direttamente la realtà delle missioni, i problemi e le difficoltà che colpiscono la popolazione mozambicana, lo sforzo che nonostante tutto questo popolo compie per rendersi autonomo e indipendente dagli aiuti esterni, ci ha fatto desiderare che il nostro viaggio fosse un punto di partenza per una collaborazione concreta con Esmabama. Il suo scopo è infatti quello di rendere autosostenibili le quattro missioni rafforzando il sistema educativo, sanitario e agro zootecnico.

Questo difficile e ambizioso percorso è cominciato circa vent'anni fa, quando, terminata la lunga guerra civile che ha lasciato il paese in ginocchio, si è cercato di ricostruire le varie strutture delle quattro missioni, esistenti già a partire dagli anni '70. Tra i vari progetti per favorire lo sviluppo delle missioni, quello che ci è rimasto particolarmente a cuore al termine del nostro viaggio riguarda proprio le strutture, che dopo ormai tanti anni necessitano di opere di

L'idea di attivare una sede romagnola di Smile Africa nasce dalla voglia di tendere una mano verso le persone e le popolazioni più disagiate, sia sul nostro territorio che nei paesi in via di sviluppo.

Questo intento si è consolidato durante il

ristrutturazione e recupero. Le prime attività di Smile Africa Romagna nascono quindi sia per raccogliere fondi a favore di questo progetto, sia per incrementare il numero dei sostegni a distanza ed aiutare quindi i ragazzi più poveri del territorio ad accedere al percorso scolastico. Da qualche mese stiamo quindi divulgando le nostre iniziative attraverso la presenza a sagre e fiere, riscontrando con piacere tanta partecipazione e sensibilità da parte di molti. Stiamo sfruttando la possibilità di portare in giro le nostre attività attraverso la musica, visto che Alberto e altri ragazzi di Smile Africa Romagna suonano in gruppi musicali ben conosciuti nella nostra zona! Il nostro gruppo è appena nato e sta ancora cercando di farsi strada, ma grazie all'appoggio della sede principale di Rovigo speriamo di allargare ed espandere le iniziative



Foto: un momento dello stand alla Fiera di San Martino.

di Smile Africa il più possibile e di creare un gruppo di persone che operano per questi progetti, unite da un'unica idea, semplice ma potente: aiutare il prossimo. Il primo passo per far conoscere Smile Africa anche in Romagna è stato attraverso la partecipazione alla fiera di

San Martino, che si svolge il secondo week end di novembre ogni anno a Santarcangelo di Romagna. Tre giornate intense durante le quali i volontari di Smile Africa hanno cercato di sensibilizzare e coinvolgere i passanti sui progetti sostenuti dall'associazione, con particolare attenzione al progetto Mozambico e ai sostegni a distanza per i ragazzi della missione di Estaquina. Il tutto attraverso il racconto delle dirette esperienze di chi è stato in Africa e momenti di musica e intrattenimento per grandi e piccini, riscontrando con grande piacere tanta attenzione e partecipazione da parte di molti. **C.N.**



Foto: Carlotta allo stand di Smile Africa alla Fiera di San Martino.

TRASFORMIAMO UNA CENA INSIEME IN UN DONO?

VALENTINA CI RACCONTA
LA CENA DI BENEFICENZA
CHE HA ORGANIZZATO
COL NUOVO GRUPPO DI SMILE AFRICA
DI BOLOGNA E RIMINI
PER RACCOGLIERE FONDI
PER IL MOZAMBICO

Siamo rientrati dal Mozambico sentendoci un gruppetto piccolo ma affiatato, con in testa un obiettivo, in tasca un prezioso seme di speranza e nello zaino la voglia di fare e imparare insieme. In prossimità dell'autunno, da nord verso la Romagna, ha cominciato a soffiare un vento di allegria e una pioggia dissetante che ha fatto sì che dal terreno nascesse un piccolo germoglio.



Foto: Valentina con gli ospiti di una tavolata durante la cena di beneficenza.

Stiamo cercando di coltivare insieme questa piccola gemma, nata dall'entusiasmo, alimentandola con qualche iniziativa che possa portare a coinvolgere un po' di persone e unire le forze per conquistare l'obiettivo che ci siamo prefissati di raggiungere.

E' da qui che è nata l'idea di iniziare a farci conoscere, coinvolgendo amici e non solo, in una grande cena insieme organizzata il 17 novembre scorso a Sasso Marconi (BO) al ristorante "La Bettola".



Foto: una tavolata di ospiti durante la cena di beneficenza.



E' stata una serata piena di allegria e musica, alla quale hanno partecipato con entusiasmo tanti amici, portando con sé la voglia di stare insieme, divertirsi e nel contempo sostenere la nostra iniziativa. E' stata una gioia sentire la

vicinanza degli amici, con la speranza di essere riusciti a coinvolgere, anche solo emotivamente, qualcuno di loro in questo progetto che pian piano sta muovendo i primi passi.

L'obiettivo che ci eravamo prefissati era infatti di stuzzicare curiosità e interesse nei progetti promossi da Smile Africa coinvolgendo persone nuove e stimolando il fiorire di un sorriso... proprio come è stato fatto con noi da parte di tutti i ragazzi di Smile!



Foto: Gianni, Valentina e Tania con un ospite della cena di beneficenza.

Speriamo di essere partiti con il piede giusto... con la sicurezza che potremo trovare sempre una guida e un appoggio dal gruppo, che con la sua esperienza e positività sa tracciare il solco e trasmetterci il giusto calore per andare avanti.

V.M.

*Gli articoli
nelle prossime pagine sono tratti
dal numero di Gennaio 2012 di Smile Magazine*



LA VITA LEGATA AD UN "PROGETTO"

L'AVANZAMENTO DEL PROGETTO "HOPE OF LIFE" DI EDIFICAZIONE DI UN PICCOLO OSPEDALE NEL SUD DELLA TANZANIA

Sono trascorsi due anni da quando Smile Africa ha intrapreso l'ambizioso progetto di voler realizzare un piccolo ospedale insieme ad un'altra Associazione Onlus di Ferrara. Questi anni sono stati contraddistinti da numerose problematiche da affrontare e superare, alcune legate alla realizzazione della struttura, altre al reperimento dei fondi e dei materiali necessari, altre ancora per la gestione dei viaggi dei volontari che con frequenza mensile o poco più si recavano (e si recano tuttora) in territorio africano per assicurare il proseguimento dei lavori.

La tenacia e la determinazione dei soci di Smile ha portato ad oggi a poter vedere edificata la struttura dell'ospedale che richiede ancora solo pochi mesi di lavoro prima di poter dare inizio all'attività sanitaria.

Dalla presentazione del progetto in conferenza stampa ad oggi, il tempo sembra volato e sotto gli occhi dei volontari lo stabile ha preso forma giorno dopo giorno, fino ad arrivare alla sua struttura



Foto: una delle fasi dell'edificazione ad opera di lavoratori locali.

attuale che è quella definitiva.

Continuano a giungere in loco i container spediti dall'Italia coi materiali raccolti e donati, necessari per il completamento e l'allestimento dell'ospedale, con gli arredi e le apparecchiature necessarie per l'attività sanitaria. Secondo i progetti di Smile Africa, l'ospedale sarà inaugurato ed inizierà la sua attività il prossimo agosto; di lì in poi inizierà un nuovo impegno per l'Associazione che consisterà nell'operare quotidianamente nella raccolta di fondi, medicinali e apparecchiature perché l'ospedale possa svolgere regolarmente la sua attività.

A.T.



Foto: vista prospettica dell'Ospedale "Hope of Life" allo stato attuale. La struttura sarà inaugurata ed inizierà ad operare il prossimo Agosto 2012.

LA SOLIDARIETA' SOTTO L'ALBERO

Anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, si è rinnovato l'appuntamento di Smile Africa al Centro Commerciale Aliper di Rovigo, anche se questa volta è stata sperimentata una nuova forma di collaborazione, dettata dalle necessità dei tempi e delle situazioni sociali che si sono venute a creare nella nostra realtà locale. L'amicizia che lega l'Associazione al Centro Commerciale di Rovigo è stata sempre contraddistinta da un sincero dialogo e dalla condivisione dell'intento solidale. In quest'ottica si è pensato di comune accordo di proseguire nel cammino della sensibilizzazione delle famiglie ai temi della solidarietà e della cooperazione internazionale mediante il materiale informativo di Smile Africa. Quest'anno si è deciso di promuovere l'iniziativa a mezzo, oltre che dei volontari dell'Associazione, anche di famiglie (individuate dalla Direzione del Centro Commerciale) in cui i componenti avessero perso l'occupazione a seguito della crisi economica della quale siamo tutti vittime. Un'occasione, questa, per regalare un sereno Natale a chi, vittima incolpevole, non avrebbe potuto permettersi i "fasti" dei banchetti tipici di questo periodo di festività. L'attenzione sempre rivolta ai paesi in via di sviluppo, nei quali la vita non è "scontata" ma legata ad un filo sottilissimo, non ha così distolto dalla valutazione delle problematiche che affliggono la nostra comunità; il veicolo della solidarietà, alimentato dall'amore dei volontari per il prossimo, non è diretto solo in Africa ma si ferma in ogni luogo ove veda la necessità altrui.

A.T.



Foto: i volontari di Smile Africa impegnati gli scorsi anni nei pacchetti natalizi e animazione.



UN'AMICIZIA PLURIENNALE PER IL BENE DEL PROSSIMO

Smile Africa, negli anni dalla sua costituzione ad oggi, ha incontrato nel suo cammino di crescita, tanti amici: con alcuni si è collaborato in singole occasioni, con altri si sono organizzate e realizzate diverse iniziative, con altri ancora si sono creati un legame di amicizia, rispetto, collaborazione, una condivisione di vedute e un costante desiderio di realizzare iniziative solidali; questi ultimi non sono stati molti ma sicuramente uno è il Centro Commerciale Aliper di Rovigo. Negli anni l'Associazione ha realizzato insieme al Centro Commerciale, all'interno dello stesso, spettacoli per i più grandi e animazioni per i più piccoli, eventi unici come sfilate o musical, e ogni anno, in prossimità delle festività natalizie, il banco per la realizzazione dei pacchetti di Natale per i clienti del centro commerciale, con raccolta fondi per la realizzazione dei progetti dell'Associazione.

SMILE AFRICA CON TELETHON PER LA RICERCA

L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE DELLA SOLIDARIETA'

Sabato 10 dicembre 2011 l'Associazione Smile Africa Onlus si è resa disponibile a dare un supporto organizzativo agli amici di Telethon per la raccolta fondi predisposta dalle ore 16 alle ore 19:30 presso il Centro Commerciale "Le Torri" di Rovigo.

Il supermercato Coop aveva messo a disposizione dolci natalizi e bevande per allietare tutti coloro che, passando per andare a fare la spesa al supermercato, volessero dare un piccolo contributo pro-Telethon.

Anche a Rovigo, infatti, una serie di attività di intrattenimento e solidarietà si sono unite a favore di Telethon sulla scia della maratona televisiva che si è tenuta venerdì 16 e sabato 17 dicembre per raccogliere fondi a favore della ricerca sulle malattie genetiche.

La serie di appuntamenti a Rovigo è stata molto fitta e prevedeva il concorso canoro "Evviva Rovigo", lo spettacolo "Un fremito d'ali" al Teatro Sociale e l'iniziativa "In movimento per la ricerca", un altro spettacolo di musica e danza che si è svolto presso il Teatro Don Bosco.

Tutte le iniziative sono state presentate dall'assessore alla Cultura Anna Paola Nezzo e Paolo Avezzù, presidente del consiglio comunale e referente del comitato Telethon per Bnl, nonché socio attivo di Smile Africa.

In nome dell'amicizia che lega le due associazioni anche lo scorso ottobre Smile Africa aveva aiutato Telethon nella raccolta fondi che si era tenuta in Piazza Matteotti davanti al Castello. Insieme per la ricerca scientifica e per regalare un sorriso.

V.T.



Foto: una delegazione di Smile Africa Onlus insieme ai volontari per la raccolta fondi Telethon per la ricerca presso il Centro Commerciale "Le Torri" di Rovigo

L'ASSOCIAZIONE IN MOSTRA

“L’Africa il volto del sorriso”: presentazione di un libro, testimonianze dei volontari, laboratori didattici,

In occasione del periodo natalizio, quest’anno l’Associazione è stata lieta di presentare alla cittadinanza presso la Sala Brigo -ex Pescheria Nuova sul Corso del Popolo- una nuova e particolare iniziativa che ha visto la collaborazione dell’Associazione culturale Il Circolo ed ha avuto il Patrocinio del Comune di Rovigo.

La manifestazione è durata da martedì 20 a venerdì 23 dicembre e ha visto alternarsi un ricco programma di appuntamenti, tra cui visite guidate tematiche per le scuole alla mostra fotografica “L’Africa il volto del sorriso”, presentazione delle testimonianze dei volontari dell’associazione in Africa e in Brasile, presentazione del volume “In viaggio di una vita” di Fabio Aurelio Versaci e Concerto Natalizio eseguito dai ragazzi della Scuola secondaria di 1° grado “Riccoboni” di Rovigo, diretti dalla Professoressa Francesca Munari.

LA MOSTRA FOTOGRAFICA

La mostra fotografica “L’Africa il volto del sorriso” è nata da un’idea di Valeria Tomasi che ha curato una selezione di immagini suddividendole in diverse sezioni dal titolo: Così inizia una speranza di vita, Progetto “Hope of life”, Progetto “Fenice”, I volontari di Smile Africa e Aiutaci anche tu a regalare un sorriso!

L’esposizione aveva lo scopo di sensibilizzare ai temi della solidarietà e della cooperazione internazionale allo sviluppo e di testimoniare l’operato svolto dalla nostra associazione dalla sua nascita ad oggi.

Attraverso gli scatti relativi alle fasi costruttive dell’ospedale di Chipole (Tanzania), alle attività svolte dai volontari nelle missioni beneficiarie degli interventi di adozione a distanza, alle manifestazioni svolte a livello locale tese a raccogliere fondi da destinare ai progetti in atto, la mostra si proponeva anche l’obiettivo di coinvolgere emotivamente il pubblico nella conoscenza della cultura e delle problematiche sociali ed economiche dei popoli Africani.

I LABORATORI DIDATTICI

Una seconda parte del percorso espositivo è stata curata da Laura Gioso (Insegnante di Storia dell’Arte e Discipline Pittoriche) che, con la collaborazione di Cristina Previato, (Architetto docente di Educazione Tecnica), ha allestito il secondo piano della Sala Brigo con una coloratissima serie di batik africani e poster,



che raccoglievano i disegni realizzati dai ragazzi della Scuola Media Riccoboni di Rovigo, i quali erano stati chiamati ad interpretare -ciascuno a suo modo- la loro idea di Africa e di volontariato.

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

L’occasione creata in Pescheria Nuova è stata propizia anche per presentare il volume “In viaggio da una vita” di Fabio Aurelio Versaci (Reggio Calabria, 1980) il quale -dopo essersi messo in contatto con la nostra associazione- ha deciso di devolvere il ricavato delle vendite del suo primo romanzo ad un’associazione che promuovesse progetti umanitari in Africa.

L’inaugurazione della mostra è stata allietata direttamente dal Sindaco di Rovigo Bruno Piva e coordinata dal direttore responsabile de La Voce di Rovigo Cristiano Draghi insieme a Gaetano Micaglio, responsabile di Smile Magazine, in qualità di moderatore.

AL PUBBLICO

concerti, incontro con le famiglie e autorità locali



LE TESTIMONIANZE

Un altro momento molto denso di contenuti ed esperienze è stata la serata "Progetti per il sorriso", dedicata alla presentazione delle testimonianze dei volontari che si sono recati presso le missioni africane e brasiliane dove sono in atto progetti portati avanti con i contributi raccolti dall'associazione. Claudine Pellegrini, Elisa Piva, Laura Guerrieri, Chiara Evangelisti, Lorenzo Badiali e Domenico Ciccone -in rappresentanza e a titolo dei molti altri volontari che si sono avvicendati finora nei diversi viaggi- hanno trasmesso moltissimo dei loro soggiorni e hanno illustrato con immagini e video i risultati raggiunti. La manifestazione si è conclusa con un riuscitissimo Concerto Natalizio eseguito dai ragazzi della Scuola secondaria di 1° grado "Riccoboni" di Rovigo nella mattinata di venerdì 23 Dicembre che ha riempito la Sala Brigo di suggestioni musicali oltre che di magiche sfumature di colori.

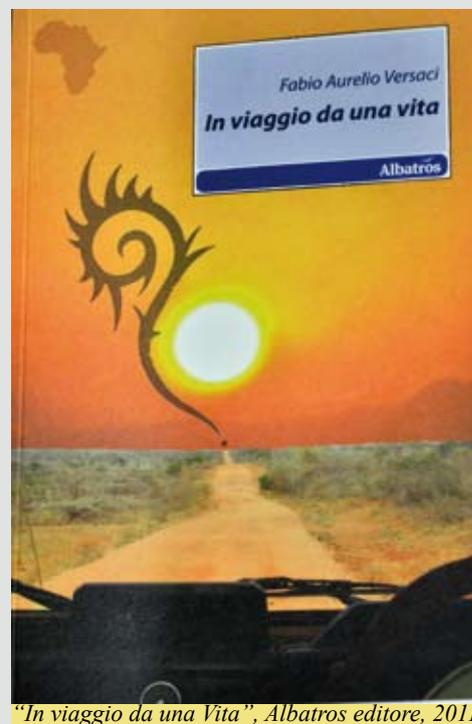
V.T.

"IN VIAGGIO DA UNA VITA" DI FABIO AURELIO VERSACI

"In viaggio da una vita", edito dalla casa editrice Albatros, racconta la vita piuttosto movimentata di un giovane protagonista simile a molti giovani d'oggi. Il libro comincia con la partenza per un viaggio da Reggio Calabria verso una rinomata stazione sciistica del Nord Italia. Il ragazzo, soprannominato il "Diablo", intraprende una delle sue prime avventure insieme agli amici di sempre Lollo e il Biondo che sono animatori e dj nelle discoteche della zona e lavorano anche per la radio. La passione per queste attività produce presto un coinvolgimento anche lavorativo per i giovani amici, che si trovano così a svolgerle come professione, inserendosi in un mondo per certi versi effimero in cui resteranno per molto tempo.

In seguito il protagonista arriverà ad una svolta... dapprima si innamorerà di una ragazza di nome Alice grazie alla quale inizierà un percorso di crescita interiore e in seguito deciderà di dedicarsi al volontariato e al mondo del sociale, compiendo missioni umanitarie nei villaggi dell'Africa. Durante i suoi sporadici ritorni alla terra d'origine -la Calabria-, il protagonista continuerà a confrontarsi con il proprio passato, le proprie origini, ciò che ha lasciato e ciò che ha trovato.

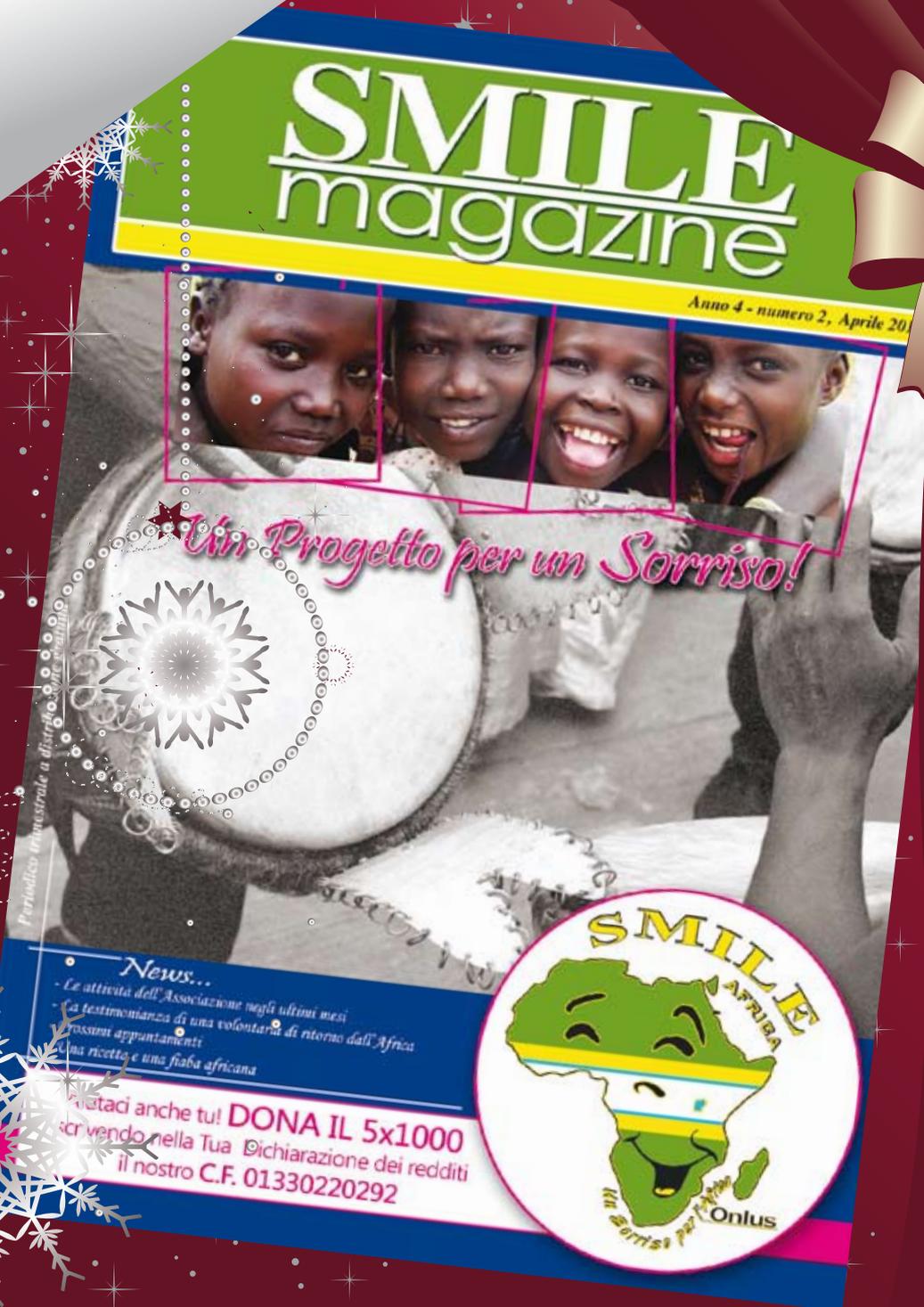
"In viaggio da una vita" racconta una storia esemplare ma è anche un romanzo caratterizzato da una varietà di scenari geografici che alternano le calde atmosfere delle spiagge calabresi, gli ambienti festaioli delle discoteche e le piste da neve, ai paesaggi africani con le loro sterminate



"In viaggio da una Vita", Albatros editore, 2011

distanze, i deserti e le oasi. Si tratta sicuramente di un romanzo nel quale molti giovani potranno riconoscersi, ricco di emozioni e sentimenti, che racconta una scelta di vita che anche alcuni membri dell'Associazione Smile Africa hanno condiviso.

**Gli articoli
nelle prossime pagine sono tratti
dal numero di Aprile 2012 di Smile Magazine**



VEDERE IL TRAGUARDO

Hope of Life - Speranza di Vita, l'ospedale nel sud della Tanzania in corso di realizzazione

Dopo oltre due anni di fatiche, di emozioni, di continui viaggi, finalmente Hope of Life sta giungendo a compimento.

Come un corridore che si presenta ai blocchi di partenza carico di energie ed entusiasmo per la dura corsa che lo attende, anche Smile Africa è partita nel 2010 con questo grande sogno. Sempre come un corridore, la fatica è stata tanta, le avversità da superare si sono presentate e con tanto impegno e dedizione sono state superate, ed ora si vede il traguardo sempre più vicino. L'approssimarsi della linea d'arrivo fa rinvigorire le forze e la carica per poter gioire insieme agli amici del risultato raggiunto. Hope of Life è realtà! Finalmente l'opera è giunta alle fasi conclusive dell'edificazione e dell'allestimento; questo è il primo passo verso quella "speranza di vita" (*Hope of Life* appunto) che verrà donata a 100.000 persone in estreme condizioni e che ne potranno usufruire gratuitamente (il servizio sanitario in Africa è a pagamento) grazie all'impegno dell'associazione tutta,

...una "speranza di vita" che verrà donata a 100.000 persone...

e grazie soprattutto a coloro che hanno sostenuto Smile con offerte, con materiali o col proprio lavoro per la realizzazione di quest'opera, dedicando i propri periodi di ferie e le proprie abilità alla trasferta in Tanzania nel cantiere dell'ospedale. Il primo passo si può dire ormai quasi compiuto, le due ultime spedizioni in programma per i mesi di maggio-giugno e luglio termineranno ogni piccolo dettaglio rimasto da mettere a punto e poi, a fine agosto, l'inaugurazione. Da quel momento in poi l'impegno dell'associazione sarà rivolto al mantenimento e al corretto funzionamento

dell'ospedale, ma sicuramente ciò sarà meno impegnativo della fase di edificazione. Questo permetterà a Smile di intraprendere altri importanti progetti a favore di popolazioni africane dislocate in altre zone fortemente colpite da condizioni di sopravvivenza precarie, che minano la possibilità di una vita dignitosa e in salute.

A.T.



Foto: vista dell'Ospedale "Hope of Life" allo stato attuale. La struttura sarà inaugurata i primi di Settembre 2012, per poi iniziare con l'ampliamento.

L'ENTUSIASMO DI 4 NUOVE AMICHE

GABRIELA, CHE AFFIANCHERA' ILENIA E LAURA NELLA GESTIONE DELLE ADOZIONI A DISTANZA E FLAVIA, DIRETTORE DEL MAGAZINE DI SMILE AFRICA

Jambo! Ci presentiamo: siamo Gabriela e Flavia.

Influenzate dall'entusiasmo di Gianni e attratte dal richiamo del continente africano abbiamo deciso di intraprendere questa nuova esperienza. L'incontro con Smile Africa ha risposto a una vocazione che entrambe sentivamo: contribuire in modo concreto ad aiutare il Nostro Mondo dove le condizioni sono più ostili. Quest'avventura, ne siamo certe, ci porterà a fare del Bene contemporaneamente in due direzioni: verso gli altri con tutto il sostegno e l'impegno che abbiamo intenzione di



Foto: Gabriela e Flavia

offrire; e verso noi stesse perché, si sa, la gioia più grande è quella di far sorridere gli altri.

Siamo pronte per imbarcarci! Io, Flavia, sarò Direttore editoriale di Smile Magazine, dove cercherò di coniugare la passione per la scrittura col desiderio di aiutare i più svantaggiati che si incontrano con Smile. Ed io, Gabry, finalmente ho trovato l'opportunità di realizzare il

mio più grande sogno: grazie all'incarico di Responsabile delle adozioni, sarò vicina ai bambini e potrò offrire un contributo vero e importante per dare un Futuro a chi non si è mai permesso di desiderarlo.

SARA E LINDA, EDUCATRICI PROFESSIONISTE, SEGUIRANNO IL PROGETTO CON RAGAZZI DISABILI

Ho conosciuto Smile tramite due amici molto speciali...Giada e Denny. Sono la loro educatrice ma anche amica che li aiutanelleattivitàdi doposcuolagià da un anno e mezzo. Questa nuova realtà associativa mi ha coinvolta

fin da subito, in maniera attiva però solo da qualche mese, durante il quale ho avuto la fortuna di conoscere tutti "gli strani personaggi" che lavorano per le diverse iniziative. La cosa che sicuramente mi ha colpito di più è la passione che ognuno di loro mette in ogni progetto. Spero di poter dare un buon



Foto: Sara

contributo a Smile nelle sue iniziative future...la VOGLIA c'è...e allora....mettiamoci all'Opera!

Ciao! Io sono Linda, un'altra educatrice pazza come Sara! Infatti ci troviamo molto bene, e spero che all'interno di questa realtà avremo modo di collaborare così con tutti gli altri membri del gruppo! Io ho conosciuto Smile grazie al mitico Gianni, anche se ne avevo già sentito parlare, in quanto questa Associazione è molto attiva nel territorio, con iniziative e progetti vari. Dalla proposta di entrare nella squadra di calcetto come portiera, ho conosciuto questa realtà e sono entusiasta di farne parte, anche se da poco.

E allora, visto che anch'io ho una gran VOGLIA, fischio d'iniziooooooooooooo!!!!



Foto: Linda

SMILE NELLE SCUOLE

PER RACCONTARE L'AFRICA AI PIU' PICCOLI

**L'ASSOCIAZIONE OGNI ANNO
PRESENTA LE PROPRIE ATTIVITA'
E LA REALTA' AFRICANA
AI BAMBINI POLESANI
DELLE SCUOLE ELEMENTARI**

Dalla sua costituzione ad oggi, l'Associazione Smile Africa Onlus si è impegnata nella progettazione e nella realizzazione di diversi interventi sul territorio italiano, su quello africano e brasiliano, sviluppando i temi della solidarietà, della formazione, dell'educazione scolastica e sanitaria, dell'edificazione di strutture formative e sanitarie, dell'assistenza e dell'animazione in istituti di accoglienza per persone anziane o affette da disabilità.

Dal 2007, cioè, l'Associazione ha cominciato ad operare prefiggendosi gli obiettivi di apportare dei concreti contributi alle fasce più deboli della nostra società e di quelle dei paesi in via di sviluppo ed ha iniziato la sua azione identificando sul territorio regionale gli istituti di accoglienza di persone anziane, intervenendo qui con servizi alla persona nelle operazioni elementari (assistenza durante i pasti), animazione, cabaret e clown-terapia; medesimo tipo di interventi è stato poi esteso ad altre strutture di accoglienza di persone affette da disabilità mentali presenti sul territorio nazionale.

In concomitanza con questi interventi è stata avviata dal 2009 -col supporto degli enti territoriali- un'attività di formazione nelle scuole primarie e secondarie inferiori per la sensibilizzazione ai temi della solidarietà e del volontariato. Anche nell'anno scolastico 2011-2012, infatti, l'Associazione Smile Africa Onlus si è impegnata con i propri volontari nella promozione e testimonianza dei temi della solidarietà internazionale in alcune scuole elementari del territorio provinciale. Questa attività, che rientrava all'interno di una programmazione promossa dalla Provincia di Rovigo che si chiamava "Settimana di Sensibilizzazione sui temi della Solidarietà Internazionale, Cooperazione Decentrata e Pace", ha dato grande soddisfazione

sia ai volontari che agli studenti delle scuole coinvolte nel progetto.

Gli incontri si sono tenuti prevalentemente di sabato mattina e hanno previsto una serie di lezioni per i più piccoli sui temi dell'Africa attraverso la proiezione di foto e video. Parole e immagini hanno stimolato la curiosità e la fantasia degli studenti, i quali hanno preso appunti e sono intervenuti con attenzione e interesse. I bambini molto spesso hanno rivolto domande ai volontari e hanno poi fatto dei disegni a partire da quanto li aveva maggiormente colpiti. I disegni prodotti costituiscono parte integrante di un più ampio programma di interscambio culturale tra le classi coinvolte nel progetto e le classi dei bimbi tanzanesi che rientrano nel "Progetto Fenice - Adozioni a Distanza"; in questi anni, infatti, i volontari di Smile Africa Onlus si sono fatti corrieri per portare i materiali prodotti dai bambini e i loro pensiero dedicati ai loro coetanei in Tanzania e sono tornati con quelli dei loro amici africani, che hanno accolto con lo stesso entusiasmo l'iniziativa.



Foto: un momento dell'incontro tra i Soci di Smile e la classe interessata.

Ma il risvolto sicuramente più significativo ed emozionante di questa esperienza è che, in diversi casi, i bambini delle classi coinvolte nelle lezioni in aula hanno deciso spontaneamente di procedere nella adozione a distanza di un bambino africano insieme ai loro insegnanti. Questo bellissimo risultato ha dimostrato come la sensibilità e la generosità non conoscano limiti ed età e come i bambini delle scuole elementari abbiano assorbito immediatamente il nostro messaggio di amore verso il prossimo e un senso di fratellanza verso loro coetanei dalla pelle appena un po' più scura ma meno fortunati.

V.T.

L'AFRICA DI MARIA VITTORIA

La testimonianza di Maria Vittoria di ritorno dalla Tanzania: l'esperienza, le sensazioni, la vita



MARIA VITTORIA
PRESSO
L'ORFANOTROFIO
DEL CONVENTO
BENEDETTINO DI
CHIPOLE, VICINO
AL CANTIERE DI
COSTRUZIONE
DEL PROGETTO
"HOPE OF LIFE",
PICCOLO
OSPEDALE E
DISPENSARIO
SANITARIO

Jambo Maria Vittoria! Bentornata! Mi hai già detto quanto entusiasta e felice sei stata dell'esperienza che hai fatto. Sei partita per la Tanzania lo scorso febbraio 2012; qual è il motivo che ti ha spinto a partire?

Ciao Flavia e cari lettori! Sì è stata un'esperienza assolutamente stupefacente e che mi ha arricchita molto. Ho deciso di partire perché avevo bisogno di fare finalmente qualcosa di utile dopo essermi laureata, qualcosa che, anche a livello personale, donasse gioia e appagamento; infatti mi sto chiedendo tuttora se i motivi che spingono una persona a fare un'esperienza di questo tipo alla fine abbiano in realtà un po' di egoismo di fondo, dato dal fatto che tutte le coccole che fai a bambini che non ne hanno mai ricevute, tutte le attenzioni e l'amore che dai, sono destinate a svanire nel momento in cui torni a casa. Ci penso ogni giorno e mi fa stare male il pensiero di aver fatto qualcosa solamente per così poco tempo. Quando sono partita ero spinta dal desiderio di dare un piccolo contributo a migliorare la vita di persone che non hanno nulla, aiutare i bambini, rendermi utile a livello concreto; invece da questa esperienza ho tratto degli importanti insegnamenti di vita, come la gioia di vivere che hanno i bambini e le popolazioni africane che, seppur non hanno nulla e lottano per la vita quotidianamente, hanno sempre un sorriso per tutti. Sono loro che mi hanno aiutato a migliorare. Inoltre ero molto curiosa di vedere con i miei occhi quanto sia difficile a livello logistico e organizzativo costruire un ospedale in luoghi così ostili. E volevo assolutamente farmi contagiare dallo spirito africano, dal loro modo di vivere e prendere la vita da cui dovremmo imparare tutti, di cui ho sentito tanto parlare dalla mamma del mio ragazzo che è etiope.

Ma cosa ti ha colpita di più dell'Africa?

La prima cosa che mi ha colpito dell'Africa è stato guardare dall'aereo e vedere tutto assolutamente buio, tranne qualche rara luce fioca. Nessuno ci pensa, credo, prima di vederlo coi propri occhi. Da questo ho capito subito tantissime cose, come per esempio che non sapevo davvero nulla

del posto in cui stavo andando, e la cosa mi ha elettrizzato e spinto ulteriormente a cogliere tutto ancora di più. Per quanto riguarda la vita all'interno dell'orfanotrofio, ero sempre e costantemente colpita dal clima di cooperazione e aiuto reciproco cui tutti erano abituati. Appena sono arrivata in mezzo ai bimbi, ho visto che tutti quanti dai 4 ai 16 anni stavano portando la legna nella stufa per la notte, senza che nessuno gliel'avesse chiesto. Non c'era un secondo della loro giornata in cui non si aiutassero tra loro. Si cambiavano e lavavano a vicenda, stendevano i vestiti, i più grandi addormentavano i neonati.

Quali sono i progetti di Smile Africa che hai seguito?

Andavo ogni giorno a controllare che i lavori all'ospedale venissero svolti nella maniera corretta, ovviamente ascoltando le indicazioni dell'ingegner Falchetti e di Gianni Andreoli. Mentre ero a Chipole gli operai dei villaggi stavano dando l'intonaco, posando la pavimentazione esterna e rifinendo gli spazi per gli infissi. La maggior parte della mia giornata comunque la passavo in orfanotrofio coi bimbi.

Cosa diresti a un volontario di Smile che sta per partire?

Direi assolutamente di non crearsi aspettative inutili e di vivere ogni giorno e ogni imprevisto come viene, cercando di cogliere tutto il possibile perché è un'esperienza che ti dà veramente veramente tanto, quindi bisogna cercare di viverla appieno senza fermarsi alla prima difficoltà o problematizzare inutilmente. Un'altra cosa che direi è di non andare là convinti di salvare il mondo e di sentirsi davvero utili perché spesso il contributo che si dà non è riconoscibile a livello oggettivo, e quando si riesce è sempre minore di quel che si avrebbe voluto. Non bisogna avere fobie o paura di malattie, non bisogna essere schizzinosi perché si rischia di rovinare l'esperienza ai propri compagni di viaggio.

Un grazie a Maria Vittoria e a tutti i volontari come lei, senza di loro l'attività di Smile Africa non potrebbe andare avanti.

a cura di F.A.



LA LETTERA DEI NOSTRI SOCI E AMICI DENNY E GIADA

Soci dalla fondazione di Smile Africa Onlus, Giada e Denny rivolgono il loro saluto e testimonianza ai lettori di Smile Magazine

Ciao a tutti, siamo Giada e Denny, due fratelli di 18 anni. Da 5 anni siamo soci/fondatori dell'Associazione di Smile Africa. Per noi Smile è come una seconda famiglia, sulla quale si può sempre contare. Per quanto ci è possibile partecipiamo alle varie iniziative dando il nostro contributo. Di solito svolgiamo attività di volantaggio e parliamo con le persone interessate a conoscere l'Associazione. Smile però offre molto aiuto pure a noi. Per tutto il periodo estivo abbiamo usufruito della sede per svolgere attività di svago, accompagnati dalla nostra educatrice Sara (foto). Con Smile abbiamo avuto la possibilità di conoscere molte persone simpatiche e divertenti, di tutte le età e con le quali possiamo trascorrere del



Foto: Giada e Denny insieme a Sara e Paolo.

tempo quando siamo in sede, oltre allo svolgimento delle attività di doposcuola e di svago. Vorremmo quindi ringraziare l'Associazione Smile Africa che ci ha dato l'opportunità di crescere e di divertirci, sempre attorniti da persone coinvolgenti e disponibili!

Giada e Denny



Foto: Giada e Denny insieme ad Andrea e Paolo.

**Gli articoli
nelle prossime pagine sono tratti
dal numero di Luglio 2012 di Smile Magazine**



ITALIAN PINBALL CHAMPIONSHIP: DIVERTIRSI FA BENE AL PROSSIMO

IL 28 E 29 APRILE SI E' TENUTO PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE "LE TORRI" DI ROVIGO IL CAMPIONATO ITALIANO DI FLIPPER, CON UN PENSIERO SPECIALE PER LE POPOLAZIONI DELLA TANZANIA E DEL MOZAMBICO

Per il secondo anno consecutivo, il centro commerciale "Le torri" di Rovigo ha ospitato L'Italian Pinball Championship, arrivato alla quinta edizione. Il torneo, svoltosi sabato 28 aprile, ha visto sessanta virtuosi del flipper, tra cui quindici provenienti da paesi esteri (quali: Svizzera, Polonia, Ungheria, Francia e Germania), sfidarsi fino all'ultimo colpo. Il vincitore si è portato a casa, oltre al titolo di campione italiano di pinball e alla classica coppa di rito in ogni sfida, un originale trofeo composto da varie parti di flipper assemblate tra loro, frutto della creatività di Stefano Aldrighetti (in arte Steve) e infine, per divertirsi e allenarsi, un magnifico flipper da bar.



Foto: IPC, momenti della manifestazione

Ma il primo classificato non è stato l'unico ad aggiudicarsi onorificenze e premi, infatti l'organizzazione ha pensato anche a un simpatico trofeo di consolazione per l'ultimo in classifica! Perché l'importante non è vincere, ma partecipare, e anche chi per un giorno non è riuscito a dare il meglio merita un riconoscimento. La sorpresa più bella è stata scoprire tra i partecipanti due talenti di soli dieci anni l'uno, Alessandro G., e di undici anni l'altro, Mattia M. . Una passione iniziata dai 3-4 anni e, naturalmente, trasmessa dai padri.

Una gioia incontrare ragazzi che dedicano il loro tempo a un divertimento sano e che trasforma l'incontro con gli altri appassionati in una felice competitività, piuttosto di solitari videogame o cartoni mostricidi.

Ma Pinball è anche solidarietà. Infatti, anche quest'anno gli organizzatori hanno deciso di devolvere il ricavato della manifestazione a Smile Africa Onlus.



Foto: IPC, momenti della manifestazione

I volontari di Smile Africa sono stati ben contenti di prendere parte a questa giornata offrendo il loro contributo alla gestione dell'evento, con sostegno tecnico ove possibile e morale sempre gradito, in segno di gratitudine. Un modo per divertire e divertirsi, portando avanti la nostra missione. D'altronde il mondo del Pinball conosce già bene "campioni di volontariato": è il caso di Nicola Pierobon, il secondo italiano più forte nel flipper, che ha seguito il torneo in collegamento Skype da Bogotà, capitale della Colombia, dove è volato per una missione di volontariato dell'associazione cui fa parte. Sfere che sembrano distanti tra loro, solidarietà e sport, si incontrano dando origine a eventi importanti come questi: dalla collaborazione esce sempre qualcosa di migliore. Alla prossima!

F.A.



Foto: Giuseppe e Abramo, volontari di Smile Africa all'IPC

UN PROGETTO DAL NOME “SMILE AFRICA ROMAGNA”

Un sogno, un progetto, un'idea, una speranza. Ecco cosa raccontano Carlotta Nicolini e Alberto Bruschi a Flavia: l'impegno per dare vita a Smile Africa Romagna, un disegno che speriamo possa presto realizzarsi.

Carlotta ed Alberto sono due ragazzi di Rimini, già parte viva dell'Associazione che sostengono e promuovono nelle tappe dei concerti del gruppo di Alberto, gli Araba Fenice, oltre alle attività di Smile cui hanno collaborato. Ora nasce in loro un nuovo sogno: Smile Africa Romagna. L'idea di aprire una nuova sede è germogliata in loro piano piano, nutrita dall'intento di coinvolgere anche i loro amici romagnoli nelle missioni di Smile, ed è cresciuta durante il viaggio in Mozambico. Viaggio a cui ha partecipato anche Valentina Manganeli della quale potete leggere la testimonianza a pag. 7 e 8.

Carlotta, com'è nato in voi il desiderio di creare una nuova sede di Smile Africa in Emilia Romagna?

L'idea di far nascere una sede di Smile Africa dalle nostre parti è nata con le prime esperienze in Smile. L'ambiente stimolante e cooperativo che anima i suoi soci e il vivo entusiasmo percepito in ogni iniziativa dell'Associazione ci hanno letteralmente travolti e poi spinti a voler creare un ambiente simile anche nella nostra zona. L'intento è di dare la possibilità a più persone di entrare in contatto con questa realtà, con la speranza di far crescere il senso di solidarietà nella nostra comunità.



Foto: il gruppo dei volontari durante il viaggio in Mozambico

Quest'idea è stata vissuta da una parte con entusiasmo, dall'altra con un po' di timore, vista la nostra inesperienza nel guidare associazioni come questa, e visto che non pensiamo sia così semplice avvicinare le persone, in questo periodo un po' critico, verso un certo tipo di attività. Ma abbiamo molta fiducia nel fatto di creare qualcosa di solido.

La voglia di cercare di sostenere in qualche modo, anche con poco, chi è più in difficoltà ci entusiasma ed il nostro viaggio in Africa ha consolidato ancor più questo intento.



da sinistra:
Alberto, Kelly,
Carlotta
e Valentina

Conoscere e vedere la realtà di EsMaBaMa ci ha dato molta consapevolezza e ci ha fatto desiderare che il nostro viaggio non fosse un punto d'arrivo od un'esperienza utile solo a noi, conclusa con il nostro ritorno a casa, ma che fosse invece un punto di partenza per fare uno sforzo concreto a sostegno di chi è svantaggiato.

Qual è il primo obiettivo che intendete perseguire?

Il primo passo fondamentale per la realizzazione del nostro progetto è la creazione di un gruppo unito e collaborativo, una squadra di persone animate dal vivo desiderio di impegnarsi per la solidarietà e l'aiuto del prossimo. Ci tengo a sottolineare che il desiderio che nutriamo non è quello di far del bene esclusivamente in Africa, ma vorremmo tendere una mano ed essere attivi anche sul nostro territorio, perché non c'è bisogno di guardare tanto lontano per trovare qualcuno che ha bisogno di aiuto. Anzi forse il bene che ci facciamo a vicenda è più concreto ed immediato del bene che possiamo fare a chi è lontano da noi in termini geografici. Se siamo noi i primi ad essere felici ed uniti, sarà forse ancora più semplice e naturale guardare più lontano. Ci piacerebbe creare una rete di conoscenze che potesse coinvolgere più settori e più campi di attività, partendo come prima cosa dalla nascita di un gruppo unito e solido, e proprio a questo stiamo lavorando.



Foto: Carlotta durante il viaggio in Mozambico

Le vostre prime iniziative?

Assieme a Valentina, con la quale tra l'altro abbiamo condiviso l'esperienza in Mozambico, stiamo lavorando ad un progetto a favore delle missioni di EsMaBaMa finalizzato alla ristrutturazione dei dormitori e dei refettori delle missioni, problematica alla quale, come ci hanno spiegato, non sempre viene data molta importanza ma della quale abbiamo invece avvertito il peso durante il nostro viaggio. Stiamo quindi organizzando parallelamente a Valentina delle cene per sensibilizzare più persone possibile a questi temi, inoltre portiamo avanti le nostre iniziative attraverso la musica con il gruppo di Alberto e dei nostri amici. Ci impegniamo organizzando concerti durante i quali facciamo conoscere il nome di Smile Africa, partecipiamo a fiere ed eventi. Intendiamo impegnarci per avviare alcuni dei sostegni a distanza che Smile si è preso in carico.

Qual è invito per i nostri lettori?

Vorremmo invitare chiunque sia interessato ed entusiasta di partecipare al gruppo che sosterrà l'Africa dall'Emilia Romagna a contattarci. Amici disposti a mettere a impegnare un po' di tempo ed energie per dare vita a una squadra che vuole regalare tanti sorrisi e soddisfazioni a chi ne è parte e a chi dedica il suo operato. Desideriamo creare un gruppo unito per dare un aiuto concreto alle popolazioni dell'Africa, per portare avanti i progetti di Smile e per regalarci un sorriso a vicenda.

a cura di F.A.



Foto: Alberto durante il viaggio in Mozambico

UN SEME DAL MOZAMBICO

La testimonianza di Valentina di ritorno dal Mozambico: il suo viaggio e le sue considerazioni

*L'importante è seminare
il grano della speranza.*

*Semina il tuo sorriso
perché splenda intorno a te.*

*Semina le tue energie
per affrontare le battaglie della vita.*

*Semina le più piccole cose,
i nonnulla.*

*Semina e abbi fiducia:
ogni chicco arricchirà
un piccolo angolo della terra.*

-Ottaviano Menato-

Mi sono avvicinata a questa esperienza con una motivazione prima di tutto personale, frutto della mia curiosità verso il mondo esterno e della voglia di stuzzicare le mie certezze e pregiudizi.

Personalmente l'obiettivo di partenza era valutare la possibilità di un inizio, provare a capire se e in cosa potesse consistere il mio seppur piccolo contributo a Smile in questo o in altri progetti di sviluppo, in maniera differente da quanto avessi potuto fare finora.

L'aspettativa iniziale era grande e legata ad un arricchimento personale che sapevo già sarebbe stato ciò che avrei portato a casa al mio rientro.

Da qualche tempo avevo il desiderio di vedere più da vicino come si concretizza un progetto di aiuto in Africa, questo continente spesso idealizzato, verso il quale tutti noi abbiamo sviluppato quasi un'assuefazione che ci lascia spesso incredibilmente indifferenti davanti alle sue tragedie e contemporaneamente affascinati dalla bellezza e dal potere magnetico della sua essenza.

La motivazione che da Bologna mi ha avvicinato a Smile penso sia frutto della passione e dell'entusiasmo che ho respirato iniziando a conoscere chi si spende in questa associazione, condividendo un ideale, mettendo a disposizione degli altri le proprie conoscenze e lavorando ognuno nel suo piccolo per portarlo avanti.

Sono partita con la mente sgombra, condividendo l'esperienza con due ragazzi, Alberto e Carlotta, che si sono rivelati presto curiosi e preziosi compagni di avventura.

Siamo stati accolti in maniera egregia dai referenti del progetto EsMaBaMa, la cui anima è rappresentata da Padre Ottorino Poletto, referente locale dei Missionari Comboniani, il quale ha creato, gestisce e sviluppa 4 missioni all'interno della provincia di Sofala, situata nella regione centrale del Mozambico.

Tito, responsabile dei progetti per EsMaBaMa, e Kelly, volontaria di Smile che sta collaborando, tra le altre cose, per il progetto delle adozioni a distanza, sono stati



Foto: Valentina durante il viaggio in Mozambico

la nostra ombra, soddisfacendo le nostre curiosità e accompagnandoci quotidianamente, non risparmiandosi mai, aprendoci le porte delle missioni e trasmettendoci lo spirito del progetto il cui obiettivo è sviluppare l'educazione dei ragazzi per combattere l'analfabetismo e contemporaneamente lavorare sul versante della "salute" fornendo assistenza sanitaria primaria e favorendo la più ampia circolazione delle informazioni di carattere sanitario rispetto alle principali malattie infettive, in particolare l'AIDS-HIV. L'altro fondamentale versante su cui lavora EsMaBaMa è lo sviluppo dell'agricoltura, principale fonte di sostentamento e base su cui si fonda la fragile economia di sussistenza della regione. Penso che cercare di raccontare dell'Africa sarebbe generalizzare un mondo di culture e peculiarità

**UN SEME NELLA TASCA
E' LA COSA PIU' IMPORTANTE
CHE SENTO
DI AVER PORTATO CON ME
DAL MOZAMBICO.**



Foto: Valentina al lavoro con Kelly e Carlotta durante il viaggio in Mozambico

non assimilabili e difficilmente sintetizzabili. In appena due settimane, inoltre, nonostante si cerchi di approfittare per cogliere tutte le occasioni di scambio e conoscenza e ci si lasci assorbire completamente, come spugne, dalle persone, dai luoghi e dalle sensazioni che essi suscitano, si può comprendere solo una briciola di quella che può essere la realtà e la cultura locale. Se potessi ripetere l'esperienza, non sottovaluterei l'importanza di partire con una conoscenza almeno

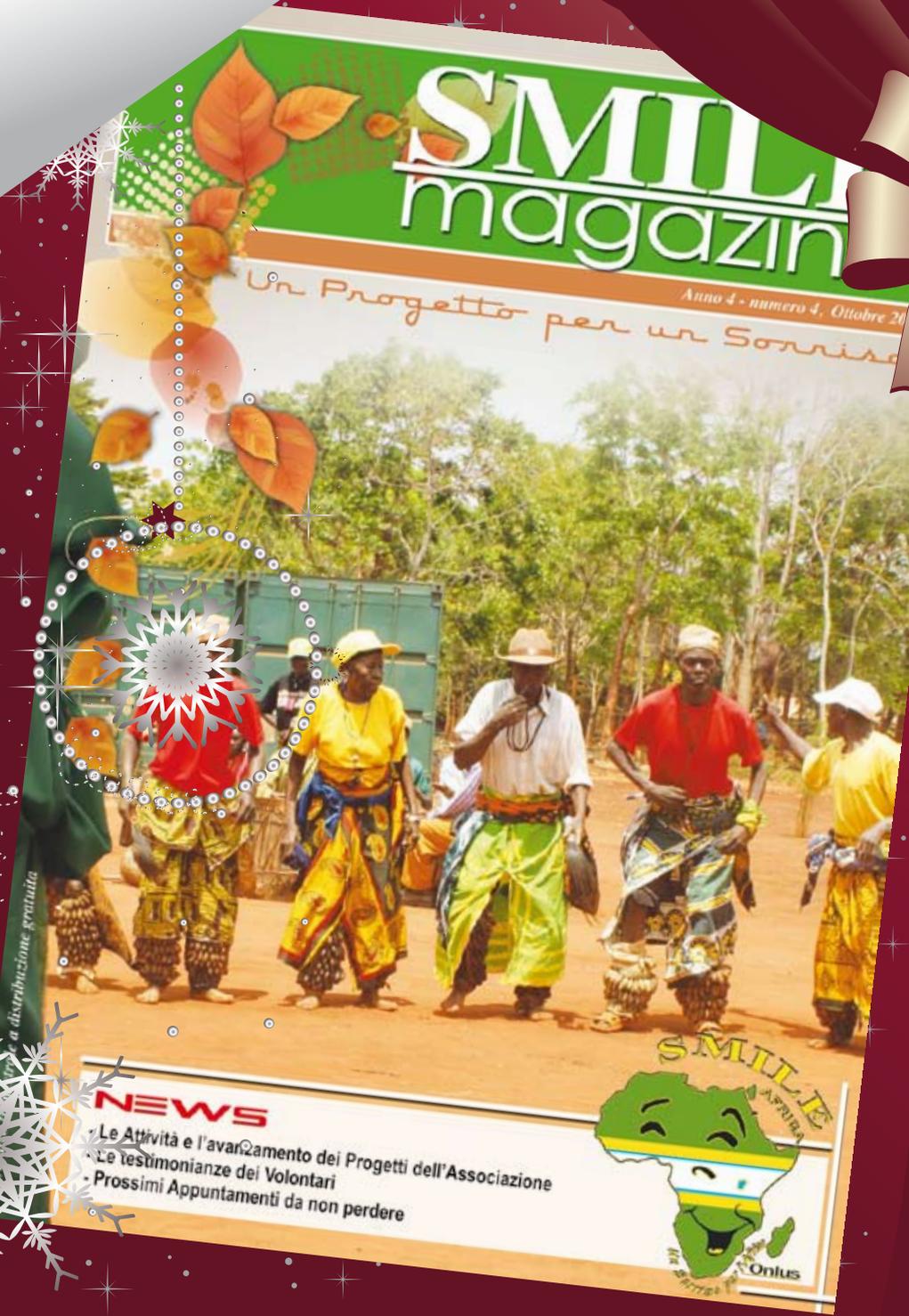
minima della lingua locale, il portoghese. La barriera della lingua è stata comunque abbattuta presto grazie all'atteggiamento accogliente, spontaneo e ospitale della popolazione, in particolare dei ragazzi che cercavano in ogni modo di interpretare al meglio i nostri traballanti tentativi di esprimerci; la mimica e la gestualità hanno fatto il resto. La sensazione forte, al ritorno, è senza ogni dubbio quella di ricevere senza aver dato in cambio e porta quindi a ragionare su quello che ognuno può fare per l'altro, nel proprio piccolo, partendo anche dal vicino di casa, ma non solo. Ora penso sia giunto il momento di organizzare i pensieri, studiare il terreno migliore su cui concentrarsi e proseguire il lavoro insieme.

V. M.



Foto: Valentina durante il viaggio in Mozambico

**Gli articoli
nelle prossime pagine sono tratti
dal numero di Ottobre 2012 di Smile Magazine**



L'EMOZIONE DEL TRAGUARDO

Il Presidente di Smile Africa Onlus, Gianni Andreoli, rivolge un saluto ai lettori e ai Volontari dell'Associazione, ricordando i risultati fino ad ora ottenuti



Foto: Gianni Andreoli

Carissimi lettori, vi scrivo queste righe, per trasmettervi la mia più grande soddisfazione nel veder quasi ultimato un progetto così importante come *Hope of Life - Speranza di Vita*.

Tutto è iniziato nel lontano Novembre 2009, quando io ed un gruppo di volontari siamo partiti,

spinti dalla segnalazione di un caro amico, anche lui attivo nel territorio africano e impegnato nella lotta alla povertà.

La sua allerta riguardava un'area del Sud della Tanzania, ai confini col Mozambico, denominata Chipole-distretto di Songea. In questa località così lontana, composta da circa 100.000 abitanti in 100

km quadrati, non esisteva un servizio sanitario minimo ad una distanza inferiore a 100 km. Visitata l'area e recepita l'esigenza da parte della popolazione locale, noi tutti di Smile, comprendendo l'urgenza del problema, abbiamo cominciato a progettare Hope of Life. Nel Maggio 2010, dopo lo sviluppo progettuale e organizzativo, abbiamo posato la prima pietra.

Da questo momento fino ad oggi, tanti sono i volontari che si sono adoperati e hanno dato il loro contributo nell'edificazione. Nonostante le numerose difficoltà incontrate sotto i vari punti di vista, oggi l'opera è giunta quasi alla sua conclusione. Sono necessari ancora diversi sforzi per ultimare la struttura e renderla definitivamente operativa, ma il più è stato fatto e la conferma della riuscita dell'opera sta nei sorrisi e nell'affetto che i bambini regalano incondizionatamente ad ogni volontario. Nell'esprimere l'emozione per il traguardo raggiunto, oggi, con il cuore pieno di gioia, desidero ringraziare tutti coloro che hanno operato nella sede del cantiere in Tanzania e tutti e i volontari di Smile Africa

che uniti qui in Italia in un grande team da Rovigo a Bologna a Rimini a Treviso, hanno permesso tutto questo. Ogni volontario, ogni associato, ognuno che ci ha dato anche un piccolissimo aiuto, è stato fondamentale e non

saremmo arrivati dove siamo oggi senza di Voi. Mi sento orgoglioso della mia squadra, di tutti i volontari e di tutti gli associati di Smile e desidero che vi sentiate tutti soddisfatti di quanto abbiamo raggiunto.

Grazie a ciascuno di voi.

Con affetto,

Gianni

SONO NECESSARI ANCORA DIVERSI SFORZI PER ULTIMARE LA STRUTTURA E RENDERLA DEFINITIVAMENTE OPERATIVA



Foto: un'immagine prospettica della struttura di "Hope of Life - Speranza di Vita" allo stato attuale

VENTO DI VITA

Gabriela, intervistata da Flavia, racconta le sensazioni, le emozioni e i sorrisi che ha portato con sé dal viaggio in Tanzania a Chipole

Ciao Gabry! So che hai vissuto in modo estremamente positivo l'esperienza in Africa. Raccontaci un po', cosa ti ha colpita di più?

Ciao Flavia e cari lettori! Beh, innanzitutto ci tengo a dire che andare in Africa è stata l'esperienza più bella che mi sia mai capitata... è stato come tornare indietro nel tempo, ha risvegliato in me certe sensazioni e un modo di guardare e vivere il mondo che era stato anestetizzato dall'abitudine del nostro quotidiano fatto di standard e di cose, persone ed emozioni confezionate e pronte all'uso. Ho già un po' risposto alla tua domanda, ciò che mi ha colpita di più sono stati i posti 'materialmente' poveri ma ricchi di valori, di umanità, di natura (fisica e umana) autentica incontaminata. Oltre a tutto questo è stato emozionante non tanto vedere gli aspetti tecnici della costruzione dell'ospedale, ma partecipare in concreto all'operato. L'ospedale vuol dire tanto per Chipole e la sua gente... è una speranza di vita.

Gabry, sei un'esplosione di vita! Hai detto che è stato come tornare indietro nel tempo. Cosa significa?

Flavia, io sono nata in Romania, sono qui in Italia solo da pochi anni, e la realtà che ho vissuto da piccola è stata cruda e amara. Però era vera. Capisci? Qui, oggi, è tutto costruito. Tutto perfetto, pulito, ordinato, liscio, plastico. Cosa rimane di autentico? Dov'è la naturalezza? In Africa ho visto la purezza. La cosa a cui penso ogni giorno, che mi è restata più impressa, e che più mi manca è la mentalità della gente dell'Africa. Nessuna maschera, nessuna forma di consumismo. È ciò che ho cercato una vita. Le persone sono vere, non costruite dalla società, ma reali, in sintonia con l'ambiente e la natura.

Wow... Sai qual è la loro unità di misura del tempo? Il sole.



Foto: Gabriela con alcuni orfani



Foto: Gabriela durante il viaggio in Tanzania

È stata un'esperienza di vita, non è stato vivere la vita per ciò che è. Ho avuto l'opportunità di riflettere sulla natura dell'uomo. O meglio, di ricordarla. La realtà in cui viviamo è costruita, c'è solo da ricordare ciò che si è veramente. Non si può fare a meno del sole e della terra per vivere, della televisione sì.

Sono commossa dal vento di vita che trasporti e che stai facendo soffiare su di me e su chiunque leggerà quest'articolo. Grazie Gabry. Un ultimo messaggio per i lettori?

Andate in Africa per riscoprire voi stessi. È sconvolgente vedere bambini poveri, che non sapendo cos'è la ricchezza non percepiscono la mancanza dell' 'agio', o per lo meno ciò che noi definiamo tale, e sono FELICI. Felici come nemmeno un adulto della nostra società, con tutti i lussi che ha e può avere, è. Si pensa di andare lì e vedere la sofferenza, invece si va incontro alla VITA. Sono io a ringraziare l'Africa. Grazie a tutti i bambini che dimostrano sempre, in ogni circostanza, la loro gioia di vivere. E grazie a Mama Lea, il cui ruolo è di tramite e di punto di riferimento tra il convento e le associazioni, ma è molto di più. Una donna forte, una roccia, sempre disponibile e solare, che accoglie e travolge tutti con la sua allegria e il suo amore per le persone e per la vita.

ANDATE A RITROVARE VOI STESSI

a cura di F.A.



Foto: Gabriela coi bimbi dell'orfanotrofo di Chipole

IL TORNEO DI BEACH TENNIS A FAVORE DI SMILE AFRICA

Sabato 8 settembre 2012, dalle ore 10,00 a Palazzo Rosso, struttura dei fratelli Rondina a Polesella si è svolto un torneo di Beach tennis per beneficenza a favore di Smile Africa.

Per il terzo anno consecutivo, in questa sede, Rovigo Beach Tennis & Sun ha organizzato un torneo benefico di grande successo a favore di Smile Africa Onlus. Grazie all'entusiasmo dei responsabili dell'associazione sportiva Francesco Fusetti, Cristian Lotto e Stefano Bellinazzi, anche quest'anno la manifestazione non poteva concludere in un modo migliore la stagione del Rovigo Beach Tennis & Sun a Palazzo Rosso, realizzando un evento benefico da record che ha visto susseguirsi ben più di 50 coppie e ha raggiunto un ottimo risultato con la pesca di beneficenza a favore di Smile Africa Onlus.

La giornata si è svolta all'insegna dell'agonismo e del divertimento sin dalle prime ore del mattino, quando gli atleti hanno iniziato a sfidarsi sui campi di sabbia dapprima nel Misto, poi nel Lim, ed ancora nell'Open Fit.

A seguire, nel corso del pomeriggio, tutti i partecipanti all'evento si sono cimentati nel gioco dell'appassionante Beach Tennis sui campi di Palazzo Rosso, messi gentilmente a disposizione dai fratelli Rondina.



Foto: Valeria con gli organizzatori del Torneo



Foto: Valeria, Elisa e Gianluca al Torneo di Beach Tennis

Nel tardo pomeriggio si è svolta l'estrazione della pesca di beneficenza a cura dell'Associazione Smile Africa Onlus che dal mattino ha provveduto a fornire informazioni e delucidazioni a quanti desideravano saperne di più in merito all'operato e ai progetti svolti nelle varie missioni e in loco.

Alla fine della giornata il commento del presidente di Rovigo Beach Tennis & Sun Cristian Lotto è stato: "Chiudiamo la stagione estiva a Palazzo Rosso ringraziando i fratelli Rondina e Turquoise, ma da metà settembre continueremo al circolo Tre Martiri. Qui, grazie alla copertura, daremo continuità al movimento anche in inverno. Sono previsti corsi e tornei per tutti, siamo a disposizione per qualsiasi cosa tramite il nostro sito www.rovigobeachtennis.it ed anche personalmente 3319475138. Vi aspettiamo numerosi!"

V.T.

I VINCITORI

Nel Misto vincitrice a sorpresa la coppia Alberto Bassi e Vanna Pregolato di Spinea sugli avversari, i favoritissimi ferraresi Lorenzo Poli e Marialivia Nutini per 6-3; nel Lim vincitori Simone Babini di Ravenna e Ivan Ghelli di Ferrara con un combattutissimo 6-4 sui bolognesi Alessio Foschini e Simone Benaglia; nell'Open Fit vincitori Stefano Tinarelli di Bologna e Michele Vasquez di Ferrara con un secco 6-2 su Stefano Marchi (Ferrara) e Simone Babibi (Ravenna)



Foto: i Volontari di Smile Africa, gli organizzatori e i partecipanti al Torneo di Beach Tennis

LA VOCE DI SMILE AFRICA

L'Associazione si racconta "on air": un pomeriggio in radio per far conoscere la realtà associativa



Foto: Valeria, Gianni e Flavia con Francesco Casoni del Centro Servizi per il Volontariato protagonisti della trasmissione Radio Volontariato di Settembre

Smile Africa è stata la protagonista della puntata del programma Radio Volontariato per il mese di settembre, messo in onda da Radio Kolbe. Intervistati da Francesco Casoni, giornalista e membro del CSV (Centro Servizi per il Volontariato) di Rovigo che contemporaneamente presta la voce a Radio Kolbe, sono stati ospiti del programma dedicato al volontariato Gianni Andreoli, Valeria Tomasi e Flavia Azzi. Gianni, presidente di Smile Africa Onlus, e Valeria, una delle colonne dell'Associazione, hanno parlato della storia di Smile, raccontando come un sogno comune tra amici è diventato, col tempo e tanta dedizione, una realtà e una speranza di vita per tanti bambini dell'Africa. In pochi anni l'Associazione, i suoi membri ed i suoi soci sono cresciuti, tanto da superare ogni iniziale aspettativa. L'orgoglio e la felicità di Gianni e Valeria per quanto fatto, la voglia di raggiungere nuovi traguardi e l'impegno di ogni singolo giorno emergono dalle loro voci, ed è quasi palpabile. Anche Flavia, nuova entrata con un compito già così importante come Direttrice Editoriale di Smile Magazine, ha qualcosa da dire. Ed è tutto il suo entusiasmo e la sua voglia di portare avanti un impegno, che è anche un sogno, ossia quello di far parte di un'associazione che vuole portare il Bene, un aiuto tangibile e concreto e una medicina d'amore là dove il disagio è all'ordine del giorno. Radio Kolbe ringrazia i volontari per questa testimonianza straordinaria, e i volontari a loro volta ringraziano Radio Kolbe per aver dato loro l'opportunità di far conoscere agli ascoltatori la realtà loro e quella di un continente terribilmente povero nelle sue risorse materiali ma straordinariamente ricco di umanità.

Potete ascoltare la puntata connettendovi al sito www.radiokolberovigo.blogspot.it, troverete il link che vi porterà all'audio dell'intervista alla voce Settembre dell'Archivio Blog.

A.T.



Foto di alcuni momenti della trasmissione: a sinistra Gianni, Flavia e Valeria; a destra i Volontari di Smile Africa Onlus con Francesco Casoni del CSV.

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere cultura africana mediante specialità culinarie per gli adulti e fiabe per i più piccoli

L'AFRICA IN CUCINA: LA RICETTA DEL "YASSA GINAR"

"Il pollo alle cipolle e limone"



Foto: lo "Yassa Ginar", pollo alle cipolle e limone

Lo Yassa è tra i piatti più conosciuti e amati della cucina africana. Viene solitamente consumato a pranzo, tenendosi a digiuno fino all'ora del pasto perché si vuole arrivare all'appuntamento gastronomico con un gran appetito per mangiare molto yassa; la sera viene saltata la cena. È il piatto della domenica, preparato per gli ospiti. Lo yassa va accompagnato col riso bianco.

PROCEDIMENTO

Tagliate il pollo (con o senza pelle) e mettetelo a marinare insieme ad un battuto di cipolle; aggiungete il nokos e spremete sopra il tutto i limoni. Dopo un'oretta prendete i pezzi di pollo e metteteli ad arrostitore, meglio al barbecue se ne avete la possibilità. In Africa vengono cucinati sulle braci di carbone. A questo punto attendete un'ora e intanto in una casseruola mettete a cuocere nell'olio caldo le cipolle tagliate a fettine e continuate la cottura a fuoco lento per un'oretta, alla fine si ottiene una salsa ottima con il pane. Infine nella salsa mettete i pezzi di pollo e cuocete per altri 10 minuti; in ultimo aggiungete le olive.

Servite con un contorno di riso bianco cotto a vapore.

Lo yassa può essere fatto, con lo stesso procedimento, sia col pesce che con la carne di manzo o di agnello.

INGREDIENTI

PER 6 PERSONE

- 1 pollo
- 4 cipolle
- 2 limoni
- 60 g. di olive
- 3 cucchiaini di olio di arachidi, sale e pepe q.b.
- Nokos: pestare 4 spicchi d'aglio, pepe, un dado, peperoncino essiccato

a cura di A.T.

UNA FIABA AFRICANA: "LA GIRAFFA VANITOSA"

a cura di A.T.

Ai limiti di una grande foresta, in Africa, viveva tra gli altri animali una giraffa bellissima, agile e snella, più alta di qualunque altra. Sapendo di essere ammirata non solo dalle sue compagne



ma da tutti gli animali era diventata superba e non aveva più rispetto per nessuno, né dava aiuto a chi glielo chiedeva.

Anzi se ne andava in giro tutto il santo giorno per mostrare la sua bellezza agli uni e agli altri dicendo: "Guardatemi, io sono la più bella."

Gli altri animali, stufo di

udire le sue vanterie, la prendevano in giro, ma la giraffa vanitosa era troppo occupata a rimirarsi per dar loro retta.

Un giorno la scimmia decise di darle una lezione. Si mise a blandirla con parole che accarezzavano le orecchie della giraffa: "Ma come sei bella! Ma come sei alta! La tua testa arriva dove nessuno altro animale può giungere..." E così dicendo, la condusse verso la palma della foresta.

Quando furono giunti là, la scimmia chiese alla giraffa di prendere i datteri che stavano in alto e che erano i più dolci. Il suo collo era lunghissimo, ma per quanto si sforzasse di allungarlo ancor di più, non riusciva a raggiungere il frutto. Allora la scimmia, con un balzo, saltò sul dorso della giraffa, poi sul collo e finalmente si issò sulla sua testa riuscendo ad afferrare il frutto desiderato.

Una volta tornata a terra, la scimmia disse alla giraffa: "Vedi, cara mia, sei la più alta, la più bella, però non puoi vivere senza gli altri, non puoi fare a meno degli altri animali".

La giraffa imparò la lezione e da quel giorno cominciò a collaborare con gli altri animali e a rispettarli.

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere cultura africana mediante specialità culinarie per gli adulti e fiabe per i più piccoli

UNA FIABA AFRICANA: "Una Prova d'Amore"

C'era una volta un re che aveva una figlia ammirata da tutti per la sua bellezza e bontà. Molti venivano a offrirle gioielli, stoffe preziose, noci di kola, sperando d'averla come sposa. Ma la giovane non sapeva decidersi.

A chi mi concederai? chiese a suo padre.

Non so -disse il padre- Lascio scegliere a te: sono sicuro che tu, giudiziosa come sei, farai la scelta migliore.

Facciamo così - propose la giovane - Tu fai sapere che sono stata morsa da un serpente velenoso e sono morta. I membri della famiglia reale prenderanno il lutto. Suoneranno i tam-tam dei funerali e cominceranno le danze funebri. Vedremo cosa succederà.

Il re, sorpreso e un po' controvoglia, accettò.

La triste notizia si diffuse come un fulmine. Nei villaggi fu un gran parlare sommesso, spari di fucile rintonavano in segno di dolore, mentre le donne anziane, alla porta della stanza mortuaria, sgranavano le loro tristi melopee. Ed ecco arrivare anche i pretendenti della principessa. Si presentarono al re e pretesero la restituzione dei beni donati.

Giacché tua figlia è morta, rendimi i miei gioielli, le stoffe preziose, le noci di kola.



Il re accontentò tutti, nauseato da un simile comportamento. Capì allora quanto sua figlia fosse prudente.

Per ultimo si presentò un giovanotto, povero, come appariva dagli abiti dimessi che indossava.

Con le lacrime agli occhi egli disse:

O re, ho sentito la dolorosa notizia e non so come rassegnarmi. Porto queste stoffe per colei che tanto amavo segretamente. Non mi ritenevo degno di lei.

Desidero che anche nella tomba lei sia sempre la più bella di tutte. Metti accanto a lei anche queste noci di kola perché le diano forza nel grande viaggio.

Il re fu commosso fino al profondo del cuore. Si presentò alla folla, fece tacere ogni clamore e annunciò a gran voce:

Vi do una grande notizia: mia figlia non è morta. Ha voluto mettere alla prova l'amore dei suoi pretendenti. Ora so chi ama davvero e profondamente mia figlia. E' questo giovane! E' povero ma sincero.

Dopo qualche tempo si celebrarono le nozze con la più bella festa mai vista a memoria d'uomo.

I vecchi pretendenti non c'erano e non si fecero più vedere.

a cura di F.A.

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere cultura africana mediante specialità culinarie per gli adulti e fiabe per i più piccoli

L'AFRICA IN CUCINA: LA RICETTA DEL "THIEBOUDIENNE"

"Il riso sul pesce"

Dal Senegal è il piatto più conosciuto, e una delle bandiere africane. In lingua originale è Thieboudienne. Viene mangiato sia nei giorni di festa, sia nei giorni normali, a pranzo come a cena. L'importante è consumarlo almeno una volta ogni cinque giorni, perché, nei posti dove è di tradizione, oltre non se ne può fare a meno! È un piatto di facile digestione e piace a tutti, ai grandi come ai più piccoli. Va mangiato in compagnia, mai da soli. Ha un colore vivo e un sapore intenso, un profumo invitante che risveglia l'acquolina appena si entra in casa.

Viene mangiato da tutti, dal Presidente della Repubblica al più povero del villaggio, tutti, nessuno escluso, lo conoscono e lo amano. La differenza tra il ricco e il povero sta nella qualità e il tipo di pesce e di riso. C'è il riso a chicco lungo, bianco, pulito e profumato; e c'è il riso meno pregiato. Il pesce del ricco è il thiof (la nostra cernia), quello dei poveri è chiamato yaboye (una specie di muggine). Il tempo di preparazione dipende sostanzialmente da chi cucina, c'è chi impiega due ore e chi è più veloce. Non si riesce a fare un thieb perfetto la prima volta, ci vuole un po' di pratica, come tutto del resto.

INGREDIENTI per sei persone

- 1kg di riso
- 1kg di Thiof (Cernia)
- 1 Pezzo di pesce essiccato (Guedj 50 g)
- 2 Carote (tagliate nel senso della lunghezza)
- 1 Melanzana tagliata a grossi pezzi
- 1 Manioca (200 g) tagliata in due
- 2 Gombo (verdura tropicale, può essere sostituita dalle zucchine) senza le estremità
- 1 Cipolla a fette
- 2 Dadi
- 2 Peperoncini essiccati
- 2 Peperoncini freschi
- 200g di Pomodoro concentrato
- 1/2 Cavolo verde
- Olio d'arachidi, sale, pepe, aglio



PROCEDIMENTO

Raschiate il thiof per eliminare le squame, svuotatelo e togliete la grossa lisca centrale, tagliate a grossi pezzi dello spessore di 7cm.

Preparare un nokos: Pestate una cipolla, aglio, prezzemolo, due peperoncini freschi, 2 dadi da brodo, pepe.

In una pentola soffriggete per 5 minuti le cipolle tritate, aggiungete pomodoro concentrato e girate spesso per 10 minuti, versate 2 litri d'acqua, poi il thiof, il guedj, 3 pizzichi di sale e tutte le verdure. Salate e pepate e cuocete per 50 minuti. Aggiungete infine il nokos.

Lavate bene il riso e cuocetelo a vapore 5 minuti. Togliete il pesce e le verdure e mettete il riso a cuocere nel liquido della pentola per 20 minuti, a fuoco basso. A fine cottura il liquido deve essere completamente assorbito dal riso, se serve, aggiungete acqua salata durante la cottura oppure togliete il brodo in più. Meglio rischiare che si attacchi un po', comunque questa parte, che è croccante e saporosa (khogne), verrà recuperata e disposta in un angolino nel piatto per essere assaporata col tutto.

Quando il riso è pronto, disponi sopra il pesce e tutto il resto.

Questa è la ricetta originale, tuttavia si possono usare meno verdure, a seconda dei gusti. Ottimo è berci assieme il ginger (succo di zenzero): i due sapori forti del pesce e della bevanda si sposano bene.

Per preparare il ginger:

- lavate le radici di zenzero e pelatele, tagliatele e riducetele a poltiglia nel mortaio.
- Versate il tutto in una brocca di vetro assieme al mezzo litro d'acqua; fate macerare per tutta la notte.
- Colate l'infuso dentro un recipiente con un litro d'acqua aggiungendo zucchero e limone.



a cura di F.A.

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere cultura africana mediante specialità culinarie per gli adulti e fiabe per i più piccoli

IL COUS COUS ESTIVO

Il Cous Cous è un piatto particolare e delizioso che fa parte della tradizione della cucina nord-africana. La sua nascita si perde nella notte dei tempi e per averne qualche notizia bisogna risalire agli antichi Berberi abitanti delle montagne e delle valli del Maghreb, già prima dell'invasione araba del VII secolo dopo Cristo. Per preparare questa specie di antenato del couscous, i berberi utilizzavano soprattutto frumento, talvolta miglio e orzo, da cui ricavano una specie di semola che impastavano con acqua o latte. Otte-nevano così delle rudimentali pappe a cui davano il nome di kskso, o kuski. Oggi il termine couscous sta ad indicare sia la semola di base sia l'intero piatto completo di tutte le altre portate che lo accompagnano - carni, legumi e verdure cucinati generalmente con molte spezie, come tradizione comanda - con le varianti locali, dal Marocco alla Libia.



INGREDIENTI per sei persone

- 500 gr di cous cous (precotto)
- 1 cipolla (rossa di tropea)
- 2 cetrioli
- 1/2 kg di pomodorini (ciliegino)
- q.b. di curry
- foglioline di menta (fresca)
- 1 e 1/2 di limone
- olio
- sale
- pepe (a chi piace)



PROCEDIMENTO

Cuocete il cous cous come è riportato sulla confezione: generalmente si fa bollire l'acqua (per esempio ad ogni bicchiere d'acqua corrisponde 1 bicchiere di cous cous) salandola. Appena inizia a bollire spegnete il fuoco, aggiungete il cous cous e 4 cucchiaini d'olio e iniziate a "sgranare" con una forchetta. Coprite e fate riposare 5 minuti. Trascorsi i 5 minuti continuate a sgranare con la forchetta e lasciate raffreddare. Mentre il cous cous si fredda, preparate il condimento.

Affettate i cetrioli molto sottili, tagliate i pomodorini a spicchi e affettate la cipolla anch'essa molto sottile (anche grattugiata). Condite il tutto con un pò d'olio e si sale a piacere.

Una volta raffreddato il cous cous, conditelo con mezzo bicchiere d'olio e il succo di un limone e mezzo.

Unite il condimento, mescolate e aggiungete poi del curry: essendo in polvere, si stempererà in pochi ml di acqua tiepida. Mescolate e infine aggiungete le foglioline di menta intere, ben lavate. Mescolate e lasciate riposare in frigo almeno mezza giornata, così da far insaporire per bene tutti gli ingredienti.

A piacimento può essere aggiunto del pepe macinato.

a cura di F.A.

CONTATTI

VUOI SCRIVERE LE TUE
IMPRESSIONI O UNA LETTERA
A SMILE MAGAZINE?

Manda una email a:
redazione.magazine@smileafrica.it
o una lettera in busta chiusa a:
"Smile Africa Onlus, Via L. Einaudi, 69 - 45100 ROVIGO



SMILE AFRICA ONLUS

Via L. Einaudi, 69 - 45100 Rovigo

Telefono e Fax: 0425 475375 - Cellulare: 328 8766551- Sito Web: <http://www.smileafrica.it> - Email: info@smileafrica.it

PER SOSTENERE SMILE AFRICA ONLUS:

DEVOLVI IL TUO 5X1000 (C.F. 01330220292)

OPPURE FAI UNA DONAZIONE SUI CONTI CORRENTI:

- IBAN: IT05D0335901600100000061790 presso Banca Prossima SpA (Gruppo Intesa Sanpaolo SpA),
Piazza P. Ferrari, 10 - 20121 Milano

- IBAN: IT52W0760112200000084763325 Conto Corrente Postale n. 000084763325

VUOI ENTRARE IN SMILE AFRICA?

Entrare nel gruppo di volontari di Smile Africa Onlus è molto semplice, non richiede particolari caratteristiche o abilità, non impone limiti di età né di altro tipo; occorre solo essere motivati da un forte desiderio di far del bene per il prossimo, sia quest'ultimo un bambino africano o un ragazzo disabile.

Smile Africa è più di un'Associazione, è un gruppo di amici che insieme si impegnano, divertendosi, per fare del bene.

Se dovessi essere interessato a conoscere di più l'Associazione ed entrare a farne parte, scrivici o telefonaci ai contatti che trovi riportati qui sopra.

SMILE MAGAZINE

Direttore Editoriale: Flavia Azzi (*Volontaria di Smile Africa Onlus*)

Impaginazione e Grafica: Andrea Tomasi e Annalisa Brizzante (*Volontari di Smile Africa Onlus*)

Il volontariato è una vocazione, una missione, un dono che si fa di se stessi al prossimo che non gode degli stessi privilegi. In una visione di rispetto assoluto per la vita, dare un piccolo contributo col proprio impegno e un po' del proprio tempo è il minimo gesto che va compiuto a dimostrazione della propria gratitudine per le condizioni economiche o di salute nelle quali si versa rispetto ad altri esseri umani nostri simili. Smile Africa Onlus è un gruppo di volontari mossi dai principi di uguaglianza e di diritto alla vita. Partecipare è semplice. Sentirsi utili è meraviglioso. Gioire dell'aver regalato un sorriso è sublime.



*"La conoscenza dell'uomo
è un cammino che non ha sosta"
Giovanni Paolo II*



SMILE magazine

Associazione Smile Africa Onlus
Via Luigi Einaudi n° 69 - 45100 Rovigo
Tel. +39 328 8766 551
smileafrica@libero.it - info@smileafrica.it

SMILE AFRICA MAGAZINE
Periodico a distribuzione gratuita dell'Associazione Smile Africa Onlus.
Registrazione presso Tribunale di Rovigo n. 04/09 Reg. Stampa (35/09 RAA - 1054/09 cron.) del 11/05/2009
Direttore Responsabile: Micaglio Gaetano
Stampato presso Grafiche Rodigine s.n.c., Viale della Scienza, 35 - 45100 Rovigo



www.smileafrica.it